

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DIREZIONE AMBIENTE e PIANIFICAZIONE
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE
VIA GALIMBERTI, 2 – 15100 ALESSANDRIA

Ricci Franco

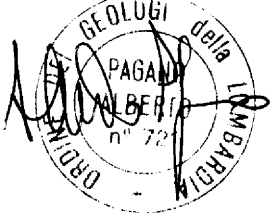
Impresa individuale azienda agricola

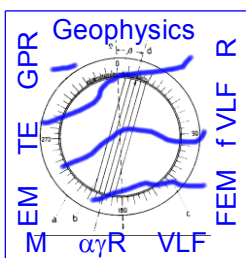
Via Carlo Sabatini 149 Frazione Lobbi – 15122 Alessandria

Integrazione

RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER
AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE
SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO
IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)

(R.D. n. 1775 del 11/12/1933; L.R. n. 36 del 05/01/1994, L.R. n. 22 del 30/04/1996; L.R. n. 5 del 13/04/1994;
Regolamento Regionale n. 10/R del 29/07/2003, come modificato dal D.P.G.R. n. 2/R del 09/03/2015)

visto: la Committenza (Codice)	visto: Alberto Pagano, dott. geologo
.....	 
	Data: gennaio 2026



geologia geofisica ambientale idrogeologica – dr. Alberto Pagano

Ordine dei Geologi della Lombardia N. 721 – Dottorato di Ricerca in Geofisica Applicata Ph.D.

Via Leonardo Da Vinci 56 – 27055 RIVANAZZANO TERME (PV) - ITALY

C.f.: PGNLRT67M08G388K; P.I.: 01819160183

Tel.: 0383.944368; Mob. 339.4161265

Pec: albertopagano@pec.epap.it

e-mail: bertimagnet@alice.it

PROGETTO	Ricci Franco - Alessandria
DATA OTTOBRE 2025	<i>RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)</i>

1. PREMESSA

Si redige la presente relazione tecnica su incarico di Sig. FRANCO RICCI, legale rappresentante della omonima ditta agraria:

RICCI FRANCO

Impresa individuale, azienda agricola
Via Carlo Sabatini 149 Frazione Lobbi – 15122 Alessandria
c.f.: RCCFNC47A27A182N
p. iva: 01307680064
Pec: franco.ricci@arubapec.it
Telefono 0131.691195, 347 7558640

Ubicazione del pozzo in progetto:

POZZO idrico uso IRRIGUO

Coordinate Catastali NTC
Mappale 40, Foglio 180 - Comune di ALESSANDRIA
Quota (m, s.l.m.): 97,0
(C.T.R. PIEMONTE, scala: 1: 10.000)
Coordinate geografiche UTM (WGS84) – Fuso 32
N 44° 54' 14"; E 008° 43' 06"

TABELLA 1 – POZZO IN PROGETTO – UBICAZIONE, DATI CATASTALI E COORDINATE GEOGRAFICHE

1. VALUTAZIONE DELLE DERIVAZIONI IDRICHE DA ACQUE SOTTERRANEE (METODO ERA)

Le istanze di concessione di derivazione delle acque devono essere valutate ai sensi dell'art. 12bis del TU 1775/33, sulla base degli aspetti contenuti nella pianificazione regionale costituita dal Piano di Tutela delle Acque, introdotto con natura di Piano Stralcio del Piano di bacino ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 152/2006 e dai Regolamenti Regionali in materia di acque.

La Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche n.8/2015 prevede di valutare gli impatti ambientali connessi alla derivazione idrica sotterranea ed è stata redatta ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 (DQA – Direttiva Quadro Acque) che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di

PROGETTO	Ricci Franco - Alessandria
DATA OTTOBRE 2025	<i>RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)</i>

acque, diventando la base strategica in materia di gestione e protezione delle risorse idriche dei Paesi Europei.

In particolare l'applicazione della metodologia ERA, inerente la valutazione della derivazione idrica da acque sotterranee, è esposta nell'Allegato n. 2 della Delibera della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 17.12.2015, revisionato con delibera n. 3/2017 del 14 dicembre 2017.

SITO SPECIFICO	ALESSANDRIA
COORDINATE GEOGRAFICHE MEDIE BARICENTRICHE DEL COMPENSORIO IRRIGUO - POZZO	N 44° 54' 14"; E 008° 43' 06"
QUANTITA' PRELIEVO IDRICO SOMMANO, FABBISOGNO ANNUALE AZIENDALE	POZZO 1 = 47.683 POZZO 1, CIRCA = 47.683 [M3 / ANNO]
PORTATA MEDIA ANNUA, Q MEDIO	47.683 / 123 GG = 4,5 [L/S]
PORTATA MEDIA DI ESERCIZIO DELLA POMPA IDRAULICA UTILIZZATA	25 [L/S]
PORTATA MASSIMA DELLA POMPA IDRAULICA UTILIZZATA	47 [L/S]

TABELLA 2 – QUADRO DEL FABBISOGNO IDRICO RICHIESTO

1.1.1 APPLICAZIONE DEL METODO ERA

L'obiettivo finale del metodo ERA è quello di valutare le criticità tendenziali e gli impatti della derivazione in modo da determinare il grado di rischio dell'intervento oggetto di valutazione.

Il grado di rischio viene determinato mediante le matrici sotto riportate:

IMPATTO	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti alpine	Corpi idrici ricaricati da aree di transizione alpina/appenninica	Corpi idrici ricaricati prevalentemente da fonti appenniniche
---------	---	---	---

PROGETTO	Ricci Franco - Alessandria
DATA OTTOBRE 2025	<i>RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)</i>

Trascurabile / Lieve	prelievo < 50 l/s	prelievo < 25 l/s	prelievo < 3.000 mc/a o prelievo < 2 l/s
Moderato	50 l/s ≤ prelievo ≤ 100 l/s	25 l/s ≤ prelievo ≤ 50 l/s	3000 mc/a o 2 l/s ≤ prelievo ≤ 50 l/s
Rilevante	prelievo > 100 l/s (*)	prelievo > 50 l/s	prelievo > 50 l/s

* Nel caso in cui il trend piezometrico sia in aumento l'impatto del prelievo superiore ai 100 l/s è da considerarsi moderato.

Tabella 3 – Matrice generica di definizione dell'impatto in cui ricade l'intervento in valutazione.

CORPI IDRICI IN STATO <u>QUANTITATIVO SCARSO</u>			
CRITICITÀ TENDENZIALE	IMPATTO DELLA DERIVAZIONE		
	Lieve	Moderato	Rilevante
Bassa	A	R	E
Media	R	R	E
Alta	E	E	E

Tabella 4 – Matrice generica di definizione delle criticità tendenziali in cui ricade l'intervento in valutazione, per corpi idrici in stato quantitativo scarso.

CORPI IDRICI IN STATO <u>QUANTITATIVO BUONO</u>			
CRITICITÀ TENDENZIALE	IMPATTO DELLA DERIVAZIONE		
	Lieve	Moderato	Rilevante
Bassa	A	A	E
Media	A (*)	R	E
Alta	R	R	E

* In presenza di criticità medie, per il principio di precauzione, è opportuno prevedere comunque clausole che permettano la revisione di volumi prelevati.

Tabella 5 – Matrice generica di definizione delle criticità tendenziali in cui ricade l'intervento in valutazione, per corpi idrici in stato quantitativo buono.

Tali tabelle permettono di determinare l'ambito in cui ricade l'intervento in esame:

Ambito A (Attrazione): le derivazioni sono compatibili fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali che regolano la materia.

PROGETTO	Ricci Franco - Alessandria
DATA OTTOBRE 2025	<i>RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)</i>

Ambito R (Repulsione): le derivazioni sono compatibili con prescrizioni e subordinate ai risultati di monitoraggio della falda.

Ambito E (Esclusione): le nuove derivazioni non sono compatibili fatte salve quelle destinate all'uso potabile e geotermico con integrale restituzione, a cui è applicabile la procedura di deroga prevista dall'art. 4.7 della DQA.

In caso di rinnovo, la derivazione da valutare è da ritenersi sempre compatibile con il PdG anche qualora ricada in area Esclusione; in un corpo idrico in stato quantitativo “scarso”, il rinnovo di una derivazione è subordinato all'applicazione della deroga ambientale prevista dall'art. 4.5 della DQA.

In riferimento al PTCP Provincia di Alessandria, l'area in oggetto non si trova in area con impatti naturalistici.

Non si prevedono impatti significativi.

1.1.2 CLASSIFICAZIONE DELL'IMPATTO DELLA DERIVAZIONE

Per determinare il grado di rischio dalla matrice del metodo ERA bisogna per prima cosa classificare l'impatto della derivazione.

Tra le pressioni potenziali che possono influenzare un corpo idrico ne esistono alcune, definite dalla DQA come “significative”, che inducono influenze percepibili sul corpo idrico stesso a causa dell'impatto da esse generato.

Le pressioni significative, sono individuate secondo il seguente enunciato:

"... l'analisi delle pressioni deve consentire di individuare quelle ritenute significative per lo stato dei corpi idrici, cioè quelle che possono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale secondo le tempistiche previste dalla direttiva comunitaria".

La significatività di una pressione è connessa quindi alla sua capacità di indurre una modifica dello stato ambientale del corpo idrico.

È necessario pertanto individuare possibili livelli d'intensità che consentano di distinguere le pressioni “significative” dalle pressioni “non significative” quali indicatori di impatto della derivazione.

PROGETTO	Ricci Franco - Alessandria
DATA OTTOBRE 2025	<i>RELAZIONE GEOLOGICA-IDROGEOLOGICA, TECNICA PER AUTORIZZAZIONE ALLA TEREBRAZIONE E CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DA ACQUE SOTTERRANEE DA n. 1 POZZO IDRICO USO AGRICOLO IN COMUNE DI ALESSANDRIA (AL)</i>

SCALA DI INTENSITÀ DEGLI IMPATTI	Descrizione
Trascurabile / Lieve	L'impatto non produce effetti sul corpo idrico sotterraneo né sui corpi idrici superficiali connessi: i prelievi non provocano fenomeni di intrusione salina o di altro tipo ovvero L'impatto della derivazione produce effetti significativi ma non critici, ed ha un'estensione locale.
Moderato	L'impatto produce effetti significativi sul corpo idrico, che però non comportano la modifica della classe di qualità del corpo idrico ovvero L'impatto produce effetti potenzialmente critici in un'area immediatamente adiacente al punto di prelievo
Alta	L'impatto produce effetti significativi che comportano la modifica della classe di qualità del corpo idrico

Tabella 6 – Scala di intensità degli impatti delle opere di derivazione e relativa descrizione.

Il pozzo di derivazione, oggetto di domanda di concessione, è caratterizzato da una portata di esercizio pari a 25 l/s, media annua 4,5 l/s.

Sulla base della valutazione effettuata, il caso in oggetto deve essere valutato come un impatto potenziale della derivazione TRASCURABILE / LIEVE.

Dr. Alberto Pagano
Geologo, Ordine Geologi Regione Lombardia n. 721

